

LA SFIDA L'obiettivo è la piena autosufficienza della Provincia entro il 2015

Porta a porta, Poviglio fa scuola

Primi dati positivi, ma la soluzione scelta è "ibrida"

di **LUCA GEMMI**

Un grande successo quello del porta a porta per Mirko Tutino, assessore provinciale all'Ambiente, e Gianmaria Manghi, sindaco di Poviglio. A Palazzo Alende, sede della Provincia, hanno presentato i primi dati concreti riguardo la sperimentazione del Piano d'Ambito, approvato il 16 dicembre scorso dall'assemblea dell'ATO, applicato alla piccola realtà del comune di Poviglio (dove a gestire la raccolta dei rifiuti è S.a.b.a.r. e non Iren) con risultati oltre le aspettative.

L'obiettivo del modello pensato da Tutino, che nel 2015 arriverà a coinvolgere tutti i comuni del reggiano, è il raggiungimento della piena autosufficienza della provincia nella gestione dei rifiuti, puntando sul potenziamento della raccolta differenziata. La percentuale

di differenziata media per arrivare a questo risultato è del 67%, e ogni comune per raggiungere questo obiettivo comune ha un percorso personalizzato: Poviglio secondo il piano avrebbe dovuto raggiungere la quota del 72,9%.

La sperimentazione nel paese della bassa è iniziata il 1 luglio e a due mesi arrivano i primi risultati. «Il metodo adottato, - spiega Tutino - è quello di un porta a porta ibrido: si raccoglie di casa in casa residuo ed organico, ma carta, plastica e vetro rimangono "in strada". La nostra aspettativa è che, limitando la raccolta del residuo, ci sia una tendenza naturale ad aumentare il livello di raccolta dello stradale»

Si è quindi proceduto all'eliminazione dei cassonetti di organico e indifferenziato e alla consegna casa per casa a ogni famiglia di un

Kit per la raccolta contenente: una biopattumiera da 7 lt ("sottolavello"), secchiello da 36 lt, bidello carrellato da 120, 240 o 360 lt (a seconda del bisogno) e dei sacchetti biodegradabili per il secco. Il comune è stato poi diviso per zone, paese e frazioni, per organizzare meglio i turni della raccolta porta a porta. Il secco e l'organico venivano prelevati rispettivamente una e due volte a settimana in ogni zona.

I risultati sono eccellenti: se nei mesi di luglio/agosto dell'anno scorso la differenziata era al 49% (di cui 5% materiale ingombrante, quindi non recuperabile), nello stesso periodo di quest'anno, applicato il piano d'ambito, si è passati a una percentuale dell'87% (di cui 7% di ingombrante), ben oltre l'obiettivo del 73% prefissato. Anche quello di aumentare la differenziazione su strada come effetto indiretto del porta a porta è stato raggiunto, come i dati dimostrano: la differenziazione della plastica ha conseguito addirittura un +71%.

«C'è piena soddisfazione

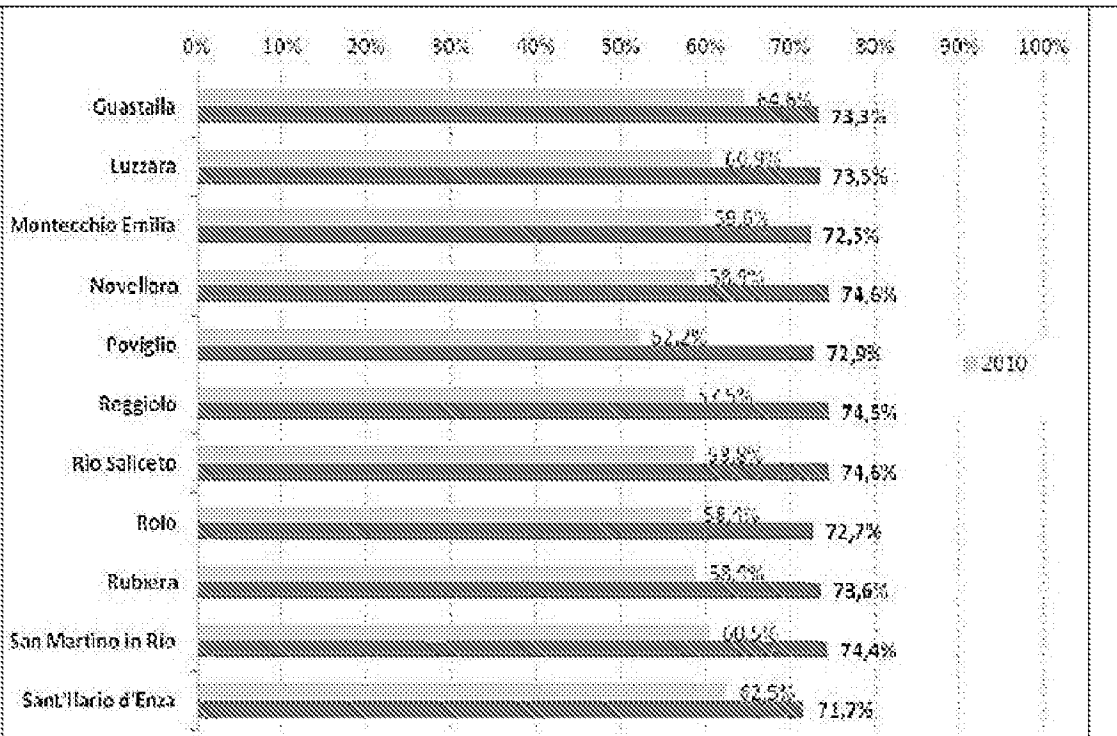
nel presentare i dati dei primi due mesi di raccolta porta a porta dei rifiuti - ha dichiarato il sindaco di Poviglio Gianmaria Manghi - Senza abbandonarsi a facili entusiasmi, mi pare di poter dire che le percentuali raggiunte indichino come la strada intrapresa sia quella giusta»

«Con dati di questo genere non si può pensare che le discariche o gli inceneritori possano far parte del nostro futuro - ha aggiunto l'assessore provinciale all'Ambiente, Mirko Tutino -

Un grazie sentito ai cittadini ed ai loro amministratori: so che il sindaco e la giunta hanno personalmente contattato le famiglie e diffuso una nuova cultura nel trattamento dei rifiuti, rendendo così possibile raggiungere questi straordinari risultati. Ci aspettiamo che il risultato avuto da Poviglio sia raggiunti anche dall'area Iren, quindi che l'azienda sappia fare ciò che ha fatto S.a.b.a.r. altrettanto bene».



L'assessore Tutino e il sindaco Manghi durante la presentazione dei dati



I DATI
Nella tabella a fianco l'andamento della raccolta differenziata dei rifiuti rispetto a due anni fa in diversi centri della nostra provincia gestiti da Sabar

Percentuale di raccolta differenziata. Media annua prima del nuovo sistema

Statistica su % RD nei comuni soci di S.A.B.A.R. S.p.A.

N°	Comune	Abitanti al 2011	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009	ANNO 2008	ANNO 2007	ANNO 2006
1°	Guastalla	15.190	65,9%	64,6%	57,9%	53,1%	49,5%	47,3%
2°	Boretto	5.357	64,2%	60,3%	54,1%	51,7%	48,6%	56,3%
3°	Gualtieri	6.691	62,3%	55,8%	56,5%	56,0%	53,0%	51,5%
4°	Luzzara	9.185	61,7%	60,9%	59,4%	55,8%	48,0%	45,1%
5°	Novellara	13.901	61,1%	58,9%	49,6%	48,5%	46,4%	47,6%
6°	Reggiolo	9.339	60,3%	57,5%	57,6%	53,9%	50,9%	53,2%
7°	Poviglio	7.270	52,9%	52,2%	51,5%	51,9%	51,0%	48,3%
8°	Corsepoli	5.620	52,8%	51,7%	49,3%	51,1%	49,1%	49,3%
	S.A.B.A.R.	72.603	60,9%	58,7%	55,0%	52,7%	49,4%	49,2%

